



ISTITUTO COMPRESIVO "FILIPPO MARIA BELTRAMI"
Via De Amicis, 7 – 28887 OMEGNA (VB)
Tel. 0323-61424 www.icomegna.gov.it
E-mail: vbic817009@istruzione.it / vbic817009@pec.istruzione.it
C.F. 93034680038 CODICE UNIVOCO: UFCI4L

Relazione finale progetto Senza Zaino + BYOD A.S. 2015/2016

Sommario

1. Premessa.....	1
2. Obiettivi del progetto.....	2
10. Gradimento/Interesse da parte degli allievi. Bilancio complessivo sull'attuazione del modello.....	3
11. Eventi e partecipazioni più importanti.....	13
12. Risorse umane.....	13
13. Rapporti con le famiglie.....	14
14. Valorizzazione delle competenze degli insegnanti.....	14
7. Zaino.....	15
8. Aula SZ e la realtà aumentata con il BYOD e la LIM.....	15
9. Metodologie, attività didattiche e sviluppo delle competenze.....	15

1. Premessa

La sperimentazione del modello educativo Senza Zaino (SZ) con l'aggiunta del BYOD, "bring your own device", ha riguardato, nell'Anno Scolastico 2016/2017, le classi 1A, 1B della scuola Secondaria, mentre per l'anno 2017 - 2018 si sono iscritti 22 alunni della secondaria che andranno a formare la classe 1A e una classe della scuola primaria del plesso di Agrano. Nel corso dell'anno ci sono state numerose possibilità di confronto tra i docenti di entrambi i consigli di classe grazie alle 11 riunioni interclasse Senza Zaino, tra docenti e genitori durante le consuete riunioni programmate, durante le riunioni con tutti i genitori degli alunni SZ, tra docenti, genitori e alunni tramite le comunicazioni digitali attraverso le email (senzazaino@icomegna.gov.it), dei docenti, dei genitori e degli alunni), la piattaforma educativa Edmodo.

Per la nuova prima abbiamo già convocato i genitori il giorno 8 giugno e abbiamo definito collaborazioni e obiettivi da raggiungere per l'allestimento delle classi e l'uso degli strumenti. I genitori della nuova prima hanno dimostrato una maggiore consapevolezza nella scelta del modello. Alcuni si sono basati sulle opinioni positive di chi ha già i figli nelle classi SZ; altri provengono dalla primaria di Agrano dove la maestra Ferrara utilizza da tempo metodologie attive. Da tenere presente che alcuni genitori, soprattutto delle classi precedenti, hanno scelto il SZ per esclusione ritenendo il corso più facile e meno impegnativo o più adatto a ragazzi con difficoltà di apprendimento o comportamentali, perché la ristrutturazione degli spazi ha consentito una "rimessa al centro" della figura dello studente e un'attenzione maggiore al percorso individuale di ciascun alunno. Questi ultimi sono certamente i motivi principali che concentrano nelle classi SZ gli alunni con maggiori difficoltà didattico-educative e con risultati scolastici più bassi della media.

2. Obiettivi del progetto
3. *Strutturare gli spazi, dotarsi di materiali e tecnologie*
 - a. riorganizzare gli spazi in zone tavoli, agorà, mini-laboratori
4. *Gestire la classe e i gruppi*
 - a. sviluppare la cooperazione dei docenti
 - b. trasformare la classe in una "comunità di ricerca"
 - c. favorire lo sviluppo di competenze sociali assegnando ruoli e attivando comportamenti e azioni cooperative.
 - d. Uso quotidiano di un manuale di classe e del planning delle attività
5. *Progettare e organizzare le attività didattiche*
 - a. Formazione continua degli adulti confronto sulle scelte metodologiche
 - b. ricerca di strategie didattiche diversificate
6. *Gestire e organizzare la scuola*
 - a. Lo staff docenti
 - b. La documentazione e la narrazione delle pratiche
 - c. La scuola come comunità
 - d. Coinvolgere i genitori
7. Obiettivi cognitivi, concretizzati in risultati di apprendimento, sono strettamente collegati alle materie del curriculum
8. Obiettivi Tecnologici
 - a. conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione;
 - b. utilizzare le tecnologie informatiche e il linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare il proprio lavoro;
 - c. rendere gli strumenti digitali un elemento strutturale dei processi di apprendimento.
9. Monitorare il lavoro attraverso strumenti statistici oggettivi e soggettivi basato sulle osservazioni di docenti, studenti e genitori.

10. Gradimento/Interesse da parte degli allievi. Bilancio complessivo sull'attuazione del modello

Negli ultimi giorni di scuola abbiamo sottoposto agli studenti un questionario di gradimento in formato digitale e anonimo, i cui risultati ci hanno confermato le nostre impressioni positive. La stragrande maggioranza degli studenti ha dimostrato di trovarsi bene con professori e compagni, di trovare interessanti le attività proposte e di essere soddisfatta della scelta fatta.

All'inizio ci sono state alcune difficoltà dovute al cambiamento da una didattica frontale alla didattica attiva e collaborativa con pochi libri di testo. Il cambiamento verso una classe più impegnativa da gestire e organizzare ha richiesto ai docenti più sforzi per la preparazione e una programmazione settimanale se non quotidiana delle lezioni. Gli alunni, nativi touch, hanno impiegato diverse settimane per imparare a gestire sufficientemente credenziali, cartelle e file digitali e l'uso della piattaforma Edmodo. Sono le difficoltà di chi sta sperimentando, stravolgendo il proprio modo di lavorare e il proprio ruolo.

La maggiore complessità, gli ostacoli ci hanno aiutati a crescere come comunità e a "riaggiustare" il tiro quando necessario. Sia il lavoro cooperativo che la condivisione del materiale possono creare delle frustrazioni, delle incomprensioni, a volte delle tensioni tra i ragazzi, ma sono momenti di crescita come persone e come cittadini. Infatti alla fine dell'anno scolastico tutti i docenti denotano negli alunni un notevole sviluppo delle capacità di relazione, di autonomia e autogestione del gruppo classe.

Analisi soggettiva (C.d.C., Team dirigenza, esterni alla scuola, genitori e studenti)

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<p>Studenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Orgoglio e senso di appartenenza• Consapevolezza• Crescita autostima• Più motivazione a frequentare• Più responsabilità• Più autonomia• Miglioramento nella gestione dei conflitti tra pari e del clima di classe	<p>Studenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Uso delle tecnologie digitali: competenze tecnologiche inferiori rispetto a quelle percepite.• Organizzazione degli strumenti e dei materiali e mancanza del libro di testo come appoggio• Scarsa abitudine al lavoro di gruppo e alla condivisione del materiale

	<ul style="list-style-type: none"> • Tendenza di alcuni a delegare o evitare le proprie responsabilità
--	---

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Genitori <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'allestimento degli ambienti • Ripensamento e miglioramento della consapevolezza delle scelte formative dei figli • Maggiore confronto e dialogo tra scuola e famiglia 	Genitori Difficoltà a comprendere la validità della didattica cooperativa e laboratoriale . Sottovalutare le difficoltà nella gestione della complessità degli strumenti Equivoco "Senza Zaino"="Senza Studio" oppure "nuovo modello"="bacchetta magica"

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
Docenti <ul style="list-style-type: none"> • Crescita professionale e della motivazione • Condivisione visione dei valori pedagogici • Coprogettazione e confronto • Maggiore coerenza educativa • Curiosità di tutto il corpo docenti verso la didattica attiva • Contaminazione di pratiche • Quasi tutti hanno apportato modifiche alla didattica secondo le indicazioni del modello 	Docenti <ul style="list-style-type: none"> • Sovraccarico di lavoro • Difficoltà del cambiamento • Disorientamento e /o resistenza a ridefinizione del proprio ruolo da "attore" a "regista" • Difficoltà per la mancanza del libro di testo • Competenze digitali non sempre adeguate • Connessione alla rete e collaborazione in cloud

Risultato questionario fine anno degli studenti



Credo che la scuola sia importante per la mia formazione

Risposta	N.	%
Sì	32	84
Abbastanza	4	11
Non del tutto	1	3
No	1	3

I professori riescono a farmi interessare alle materie

Risposta	N.	%
Sì	6	16
Abbastanza	25	66
Non del tutto	7	18
No	0	0

I professori riescono a farmi interessare alle materie %



Mi piacciono le materie che devo studiare

Risposta	N.	%
Sì	10	26
Abbastanza	18	47
Non del tutto	8	21
No	2	5

Mi piacciono le materie che devo studiare %



Riesco a conciliare gli impegni scolastici con i miei interessi

Risposta		%
Sì		32
Abbastanza		34
Non del tutto		32
No		3

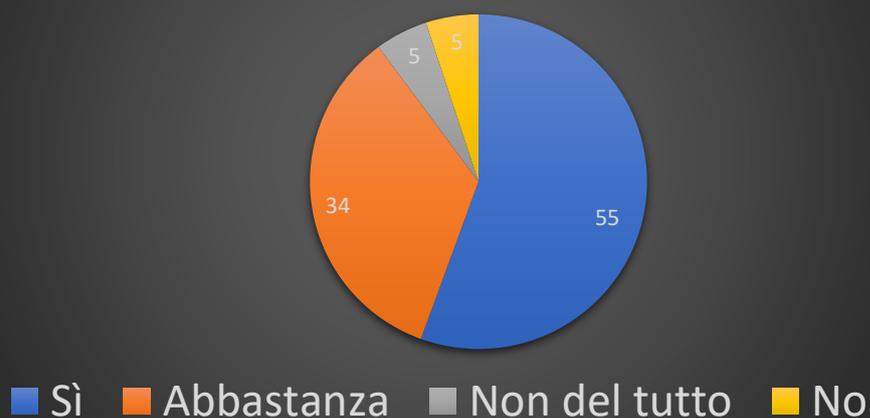
Riesco a conciliare gli impegni scolastici con i miei interessi %



Quando sono in classe mi sento a mio agio

Risposta		%
Sì		55
Abbastanza		34
Non del tutto		5
No		5

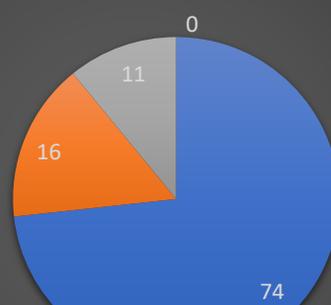
Quando sono in classe mi sento a mio agio %



I miei genitori si aspettano che io vada bene a scuola

Risposta		%
Sì		74
Abbastanza		16
Non del tutto		11
No		0

I miei genitori si aspettano che io vada bene a scuola %



Sì		74
Abbastanza		16
Non del tutto		11
No		0

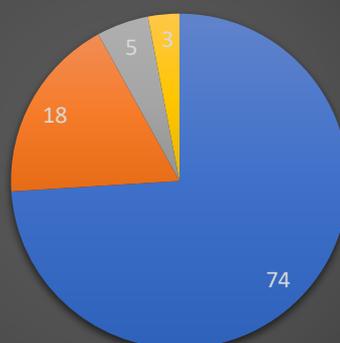
Sono convinto che questa scuola si la più adatta a me

Risposta		%
Sì		74
Abbastanza		18
Non del tutto		5
No		3

Mi sento capito da tutti o quasi i professori

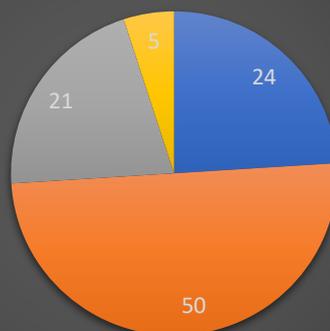
Risposta		%
Sì		24
Abbastanza		50
Non del tutto		21
No		5

Sono convinto che questa scuola sia la più adatta a me %



■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Mi sento capito da tutti o quasi i professori %

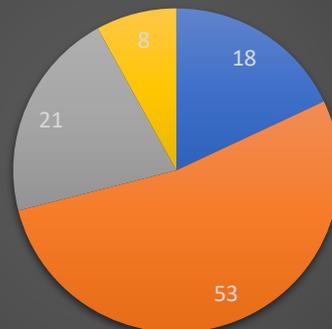


■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Capisco bene gli argomenti di tutte o quasi le materie

Risposta	%
Sì	18
Abbastanza	53
Non del tutto	21
No	8

Capisco bene gli argomenti di tutte o quasi le materie %

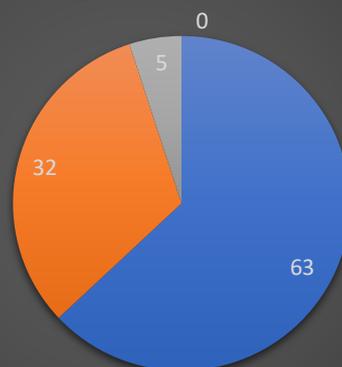


■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Ce l'ho messa tutta per cavarmela anche quest'anno

Risposta	%
Sì	63
Abbastanza	32
Non del tutto	5
No	0

Ce l'ho messa tutta per cavarmela anche quest'anno %

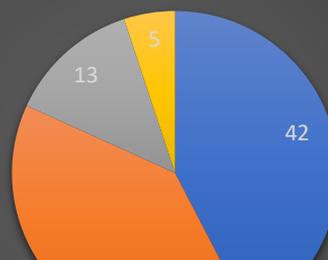


■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Pensavo che questa scuola fosse proprio così

Risposta	%
Sì	42
Abbastanza	35
Non del tutto	13
No	5

Pensavo che questa scuola fosse proprio così %

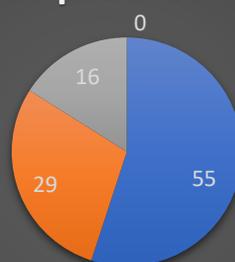


Sì		42
Abbastanza		39
Non del tutto		13
No		5

I professori dimostrano attenzione ai nostri problemi

Risposta		%
Sì		55
Abbastanza		29
Non del tutto		16
No		0

I professori dimostrano attenzione ai nostri problemi %

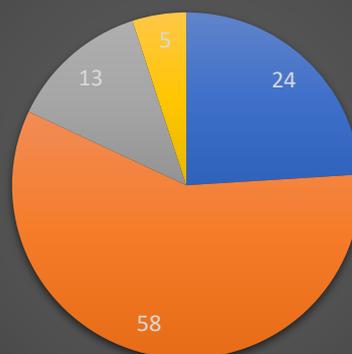


■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Trovo interessanti le materie che devo studiare

Risposta		%
Sì		24
Abbastanza		58
Non del tutto		13
No		5

Trovo interessanti le materie che devo studiare %

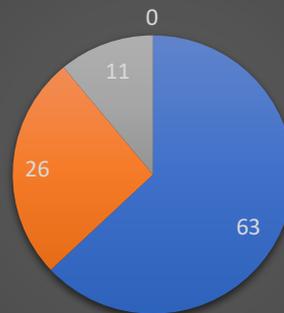


■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Sono disposto a studiare continuamente per migliorare

Risposta	%
Sì	63
Abbastanza	26
Non del tutto	11
No	0

Sono disposto a studiare continuamente per migliorare %

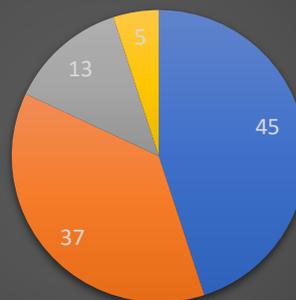


■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Ho ammirazione per la capacità di certi miei compagni

Risposta	%
Sì	45
Abbastanza	37
Non del tutto	13
No	5

Ho ammirazione per la capacità di certi miei compagni %

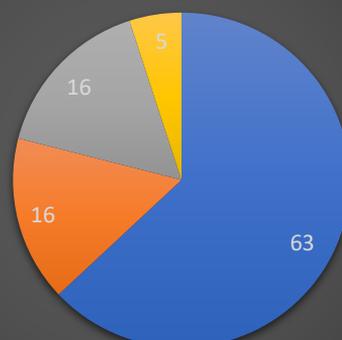


■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Anche se faccio da solo ne discuto con i miei genitori

Risposta	%
Sì	63
Abbastanza	16

Anche se faccio da solo ne discuto con i miei genitori %

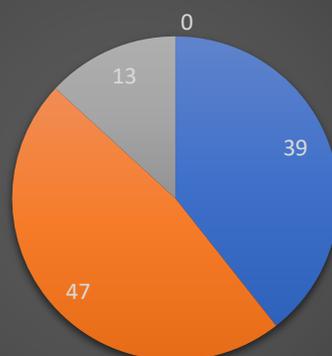


Non del tutto		16
No		5

Sento che le richieste della scuola sono in accordo con le mie aspettative

Risposta		%
Sì		39
Abbastanza		47
Non del tutto		13
No		0

Sento che le richieste della scuola sono in accordo con le mie aspettative %

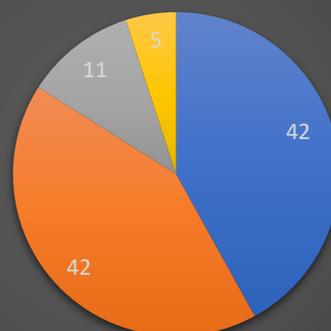


■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Mi trovo bene con i professori e provo sentimenti positivi nei loro confronti

Risposta		%
Sì		42
Abbastanza		42
Non del tutto		11
No		5

Mi trovo bene con i professori e provo sentimenti positivi nei loro confronti %



■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Ho un buon rapporto con le materie da studiare e sono soddisfatto dei voti

Risposta	N.	%
Sì	11	29
Abbastanza	20	53
Non del tutto	6	26
No	1	3

11,02

20,14

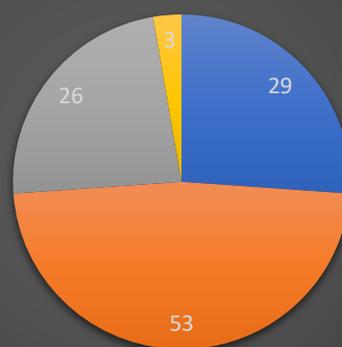
9,88

1,14

Mi trovo bene con i compagni e provo sentimenti positivi nei loro confronti

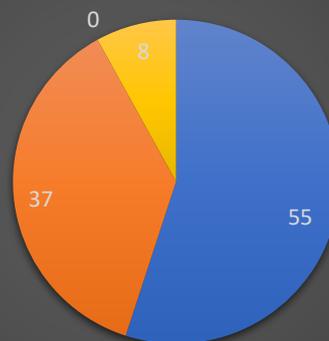
Risposta	N.	%
Sì	21	55
Abbastanza	14	37
Non del tutto	0	0
No	3	8

Ho un buon rapporto con le materie da studiare e sono soddisfatto dei voti %



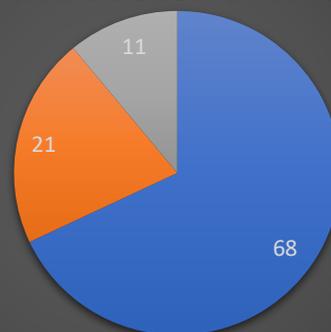
■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Mi trovo bene con i compagni e provo sentimenti positivi nei loro confronti %



■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Sento i miei genitori attenti alla mia esperienza scolastica incoraggianti e pronti a sostenermi %



Sento i miei genitori attenti alla mia esperienza scolastica incoraggianti e pronti a sostenermi

■ Sì ■ Abbastanza ■ Non del tutto ■ No

Risposta	N.	%
Sì	26	68
Abbastanza	8	21
Non del tutto	4	11
No	0	0

11. Eventi e partecipazioni più importanti

Ho partecipato alla riunione nazionale insieme alla Prof. Paola Guenza tenutasi all'Istituto Gonzaga a Milano in si è discusso soprattutto della CCV (Cornice Comune di Valutazione) e della nuova organizzazione della rete SZ.

Ho organizzato la formazione tenendo i contatti con le formatrici provenienti dall'Istituto Mariti di Montespertoli e l'Istituto comprensivo di Intra che svolge la formazione SZ per la scuola primaria insieme alle maestre del nostro plesso di Agrano, ho fatto partecipare 4 insegnanti esterni interessati al modello degli Istituti di Crusinallo e Casale Corte Cerro.

12. Risorse umane

Referente del progetto: Francesco Marotta

Gruppo di lavoro promotore del progetto nella secondaria di I grado: Francesco Marotta, Daniela Rizzo, Paola Guenza, Paola D'Incal

Promotrice e referente per la primaria del plesso di Agrano: Anna Ferrara

Gruppo di lavoro del progetto: i 18 docenti delle classi 1A e 1B della secondaria di primo grado, 1 docente della scuola primaria del plesso di Agrano.

Classi coinvolte: gli alunni della scuola secondaria , 62 alunni, gli alunni della scuola primari di agrano, 18.

Genitori degli alunni

Associazione dei genitori "Amico"

Risorse di rete: referenti e formatori della rete Senza Zaino per una scuola comunità (SZ) - www.senzazaino.it

13. Rapporti con le famiglie

La prima tappa del nostro percorso è iniziata a fine maggio del 2016 con il warm up Senza Zaino, la prima riunione della comunità (genitori, docenti, alunni) per definire il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie per l'acquisto di alcuni arredi (scaffali, sgabelli, contenitori, pannellistica), cancelleria e altri strumenti didattici che è stata gestita dalla segretaria dell'Associazione genitori A.M.I.C.O. che avrà cura di fornire le relative ricevute e di gestire le problematiche fiscali e amministrative.

I genitori e docenti più motivati - o meno impegnati altrove - hanno provveduto tra giugno e settembre ad allestire le aule. Ogni famiglia ha provveduto all'acquisto di un notebook, se non ne era in possesso.

Successivamente i rapporti si svolgono secondo i consueti canali scolastici e nelle riunioni programmate.

Posso affermare che il modello Sz rappresenta un punto di forza nella capacità della scuola di coinvolgere i genitori.

14. Valorizzazione delle competenze degli insegnanti.

Il primo punto che mi sento di trattare riguarda la libertà di insegnamento di ciascun docente. Contrariamente a quel che anche qualcuno di noi docenti temeva prima di cominciare la formazione dedicata e il percorso nelle classi, l'adesione a questo modello non impone di stravolgere le nostre modalità di insegnamento o inscatolarle impedendo la libertà di scelta di attività o metodologie che riteniamo più opportune, ma ha fatto in modo che ciascuno di noi, secondo le peculiarità degli alunni presenti nella sua classe e delle sue capacità, potesse riappropriarsi di metodologie studiate e mai messe in pratica a causa dei limiti strutturali presenti nelle classi.

Un altro aspetto valorizzante è la formazione annuale che coinvolge anche altri insegnanti dell'istituto che non lavorano sul corso senza zaino aprendo alla contaminazione di pratiche tra le classi e al confronto tra docenti.

Dal punto di vista didattico, sono stati affrontati per ogni disciplina la maggior parte degli argomenti previsti per la classe prima.

È cambiato il lavoro di team docenti: abbiamo collaborato per la progettazione, ci siamo divisi i compiti della realizzazione pratica delle varie attività progettate, abbiamo aperto un account di google per pianificare con il planning settimanale, per progettare le macroaree, per realizzare documenti condivisi. Anche il gruppo whatsapp, oltre all'email, è stato uno strumento importante per lavorare.

Posso affermare che la scuola digitale nel SZ è una realtà che porta sempre più allo sviluppo di competenze digitali non solo negli studenti ma anche nei colleghi docenti anche quelli avevano scarsa dimestichezza con gli strumenti digitali.

7. Zaino

Il modello SZ non prevede l'uso degli zaini, perché simbolicamente rappresentano strumenti per esplorare luoghi inospitali, ma prevede di arredare e arricchire l'aula in modo da trasportare da casa a scuola il minimo indispensabile: tutto il materiale (carta, gomme, matite, quaderni, forbici, colla, ecc) i ragazzi lo trovano a scuola, uguale per tutti, condiviso e, poiché di tutti, rispettato e curato.

I nostri studenti usano lo zaino (in questa fascia di età è anche uno status symbol), ma è molto più leggero rispetto a quello delle altre classi. Alcuni lo alternano con la borsa per pc. Inoltre usano una cartella per album e strumenti di arte e tecnologia.

8. Aula SZ e la realtà aumentata con il BYOD e la LIM

Il modello non prevede più file di banchi mono o biposto di fronte alla cattedra, ma isole di lavoro e l'agorà per il confronto e la co-progettazione delle attività, postazioni/mini-laboratori all'interno delle aule, dotate di materiali e strumenti per il lavoro autonomo, individuale, di coppia, di piccolo gruppo per permettere lo svolgimento di attività diverse in contemporanea e la differenziazione dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le nostre aule rispecchiano il modello. Ad oggi però risultano più povere di strumenti rispetto alle realtà SZ di altre scuole che hanno avuto più anni e più risorse economiche e umane per arricchire i mini-laboratori e l'aula. Da tenere presente, comunque, che l'uso del BYOD ha creato una classe con "realtà aumentata" che permette una serie di attività basate sulle tecnologie multimediali esistenti nelle aule, come la lavagna interattiva, i dispositivi degli alunni e la rete Internet. In poche parole in classe alunni ricercano, creano, registrano attività, raggiungendo un livello di apprendimento qualitativamente più significativo.

9. Metodologie, attività didattiche e sviluppo delle competenze

Il modello SZ prevede non più lezione programmata e decisa a priori, ma concordata con i ragazzi in agorà, con tempi, spazi e attività pensate e esplicitate nel planning,

nei time-table giornalieri e nelle mappe generatrici esposte sulle pareti tramite una pannellistica studiata per l'efficacia della comunicazione visuale, così come i compiti di responsabilità che ogni alunno assume per la cura, il funzionamento e l'organizzazione della classe.

Nel nostro senza zaino, non si è rinunciato ai contenuti delle discipline, anche se a volte si è ridotta la loro quantità. La coprogettazione con gli alunni è stata forse un po' limitata ma l'introduzione di procedure ha indotto tranquillità e certezza in ciascun alunno permettendo di diventare sempre più autonomi e responsabili e di sapere cosa devono fare ogni giorno in molte situazioni. Il lavoro a coppie e di gruppo ha aiutato ciascuno a sentirsi più abile. Le attività in agorà (circle time) hanno messo in primo piano la relazione, l'attenzione a ciascun componente del cerchio (dirsi come ci si sente e condividere avvenimenti, stati d'animo e sensazioni) ha aiutato la formazione del gruppo classe, ha favorito la partecipazione di ciascuno e ha stimolato la collaborazione.

Insieme ai colleghi osservo che il comportamento della classe SZ è più partecipe, più corretto e più disciplinato rispetto a una classe tradizionale con caratteristiche simili.

Il fatto di creare gruppi eterogenei permette al docente di affiancare ogni alunno in difficoltà ad un compagno che in qualche modo gli possa fare da tutor, inoltre la lezione frontale, sostituita anche da video lezioni o attività cooperative, permette al docente di seguire gli studenti ai tavoli in piccolo gruppo o individualmente andando incontro alle richieste che il MIUR fa di personalizzazione del percorso didattico e di inclusione di tutti gli alunni.

Preponderante però è lo sviluppo di competenze maturate:

- dalla gestione dell'ambiente arricchito,
- dall'uso di una pianificazione molto più accurata,
- dalla sperimentazione dell'apprendimento cooperativo,
- dalla responsabilità dei ruoli assegnati per la gestione della classe e delle attività didattiche,
- dalla gestione dei conflitti con la guida degli adulti e con il confronto tra pari,
- dell'interdisciplinarietà creata con le quattro macroaree programmate (Io e gli altri, Io e l'ambiente circostante, Realtà e fantasia, viaggiare nel tempo e nello spazio), con le uscite sul territorio (Mastrolino, Museo di Storia Naturale di Milano, Sambughetto),
- dall'uso della tecnologia informatica trasversale a tutte le materie e sperimentata quotidianamente che ha sviluppato non solo le conoscenze dell'informatica, ma anche competenze computazionali e di problem solving.

Alla fine dell'anno scolastico si è osservato uno sviluppo sufficiente di alcune delle 8 competenze chiave e di cittadinanza:

- Imparo ad imparare.
- Competenze digitali.
- Competenze sociali e civiche.

Misurate con il seguente modello.

<p style="text-align: center;"><i>ISTITUTO COMPRENSIVO "FILIPPO MARIA BELTRAMI" Via De Amicis, 7 - 28887 - Omegna (VB) - Tel. 0323 61424 E-mail: vbic817009@istruzione.it - PEC: vbic817009@pec.istruzione.it</i></p>			
Competenze Alunno/a		1A SENZA ZAINO	
INDICATORI	INDICI	LIVELLI	
		A	si
		B	abbastanza
		C	no
		D	Assolutamente no
Acquisire e interpretare informazioni	Sa comprendere un testo	A - B - C - D	
	Sa interpretare una mappa	A - B - C - D	
	Sa comprendere le consegne	A - B - C - D	
Comunicare	Sa esprimere ciò che vuole dire	A - B - C - D	
	Sa schematizzare /sintetizzare	A - B - C - D	
	Sa usare il linguaggio specifico	A - B - C - D	
Comportamento	Sa lavorare in gruppo	A - B - C - D	
	Sa rispettare il ruolo e la funzione degli altri	A - B - C - D	
	Sa rispettare le consegne	A - B - C - D	
	Sa decidere in autonomia	A - B - C - D	
	Sa correggere i propri errori	A - B - C - D	
Risolvere problemi	Sa individuare dati utili	A - B - C - D	
	Sa formulare ipotesi	A - B - C - D	
	Sa usare dati utili per risolvere i problemi	A - B - C - D	
	Sa giustificare le scelte fatte	A - B - C - D	
	Sa proporre strategie risolutive	A - B - C - D	

Omegna, 28/06/2017

Firma
FRANCESCO MAROTTA